



Le “Spese di pulizia locali a disposizione dell’Autorità Portuale”, capitolo U113/040, a fronte di uno stanziamento di € 60.000,00, risultano impegnate per complessivi € 49.411,65.

Il capitolo U113/050 “Locazioni passive” risulta impegnato per complessivi € 15.000,00, di cui € 10.068,66 per i canoni di leasing di due autocarri ed € 4.931,34 relativi ai canoni di noleggio di alcuni fotocopiatrici per gli uffici dell’Ente.

Sul capitolo U113/060 “Spese per consulenze”, la cui previsione era stata formulata secondo quanto disposto dal citato articolo 6, comma 7 della legge 122/2010 e dal successivo art.1, comma 5, della legge 135/2013, non è stato assunto alcun impegno di spesa.

Al capitolo U113/070 “Utenze energia elettrica e acqua”, a fronte di uno stanziamento di € 48.270,00, sono stati assunti impegni di spesa per € 35.405,31. La fornitura di energia elettrica è effettuata Edison Energia S.p.A, alla quale era stata affidata tramite Consip.

Al successivo capitolo U113/080 “Spese telefoniche”, risultano impegni di spesa per € 20.811,62 a fronte di uno stanziamento di € 22.000,00.

Sono state contenute le spese al capitolo U113/090 “Materiale di economato, abbonamenti a periodici e riviste”, per le quali è stata impegnata la somma di € 13.411,46 a fronte di uno stanziamento di € 25.000,00, e al capitolo U113/100 “Materiali di consumo” il cui impegno è risultato di € 25.852,50 a fronte dello stanziamento di € 30.800,00. Tali ultimi materiali riguardano, principalmente, la fornitura di materiale igienico sanitario, l’acquisto di toner per i fotocopiatori, le stampanti e i fax dell’Ente, l’acquisto di materiale elettrico e di batterie per gli uffici, l’acquisto di nuovi timbri ed altro materiale di consumo vario.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Ministero vigilante e del Collegio dei Revisori dei Conti formulate sulla base delle disposizioni a suo tempo introdotte dalla legge finanziaria 2008, sono state altresì contenute le spese postali di cui al capitolo U113/110 per le quali, a fronte di uno stanziamento di € 8.000,00, sono stati assunti impegni per € 3.335,11 che hanno determinato una economia di € 4.664,89 e, rispetto al



passato esercizio nel quale l'impegno era stato di € 5.201,29, hanno registrato un calo nell'ordine del 35,88%.

Al capitolo U113/120 "Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici", risultano impegni per complessivi € 35.828,27 a fronte di uno stanziamento di € 75.000,00. Il suddetto importo riguarda i servizi informatici e telematici quali canoni annuali di assistenza per i programmi di contabilità e gestione paghe, di rinnovo antivirus per i computer, di manutenzione del protocollo informatico, del servizio di fatturazione elettronica passiva e conservazione sostitutiva, dei servizi di conservazione digitale del registro giornaliero protocollo informatico e di conservazione digitale dei contratti, il servizio di fatturazione elettronica attiva e relativa conservazione sostitutiva, nonché assistenza informatica varia e spese minori connesse al funzionamento degli uffici.

Al capitolo U113/130 "Spese per atti e contratti vari", risultano impegni per complessivi € 865,41 per l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni e conseguenti provvedimenti.

Al capitolo U113/140 "Spese per effetti di corredo per il personale dipendente" nel corrente esercizio non risultano assunti impegni di spesa.

I "Premi di assicurazione", di cui al capitolo U113/150, risultano iscritti per € 24.799,72 principalmente per la regolazione delle polizze responsabilità R.C.T - R.C.O. per le aree portuali ricomprese nella circoscrizione amministrativa dell'Ente, per la polizza RC patrimoniale, per le polizze R.C. per gli autocarri e i ciclomotore in dotazione all'Ente nonché per le polizza vita dirigenti.

Le "Spese per pubblicazioni" di cui al capitolo U113/160, pari a € 5.297,50, riguardano le diverse pubblicazioni effettuate per le procedure ad evidenza pubblica quali quella per l'affidamento quinquennale del servizio di cassa, per l'affidamento del servizio di vigilanza dei varchi, per l'affidamento del servizio del bus navetta nel porto di Cagliari, nonché per la pubblicazione dell'avviso di gara per i servizi assicurativi.

Le spese di rappresentanza, che nel rispetto del limite imposto dal più volte citato articolo 6 della legge 122/2010, erano stanziata al capitolo U113/170 per € 1.798,00, sono state impegnate per € 125,05.



Al capitolo delle “Spese legali giudiziarie e varie”, U113/180, sono stati assunti impegni per complessivi € 13.234,85, relativi all’attività di patrocinio prestata a favore dell’Ente dall’Avvocatura Distrettuale dello Stato; la liquidazione delle spese legali a seguito della sentenza 1296/15 del Tribunale Ordinario di Cagliari – Sezione Lavoro, per un ricorso presentato da un dipendente dell’Ente; nonché per il rimborso delle spese legali ad un dirigente dell’Ente ai sensi dell’art.15 del contratto CIDA e della Delibera n.129/2002.

Le “Spese diverse di amministrazione”, capitolo U113/190, impegnate per un importo complessivo di € 63.840,39 comprendono, tra l’altro, le spese per il servizio di reception e centralino presso l’Ente, le spese per riproduzione disegni, copie eliografie e planimetrie, le spese di trasporto, le spese per visite sanitarie obbligatorie del personale dipendente,

Alla Categoria 1.2.1. “Uscite per prestazioni istituzionali”, UPB 1.2 del Titolo I, risultano impegni per complessivi € 3.130.437,04, con un’incidenza del 33,78% sulle spese correnti.

Il capitolo U121/10 “Prestazioni di terzi per la gestione di servizi portuali” è impegnato per complessivi € 50.536,25 di cui: € 47.821,25 per il servizio di bus navetta svolto all’interno del porto per i passeggeri delle navi di linea, ed € 2.715,00 per il servizio di lettura dei misuratori idrici delle utenze in ambito portuale.

La citata Categoria 1.2.1, in diversi capitoli, comprende le spese per interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connessi alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali, pari a complessivi € 1.361.007,91 così ripartiti:

- capitolo U121/20 fornitura e consumi energia elettrica € **311.347,62**
  - capitolo U121/30 manutenzione delle parti comuni € **553.748,90**
- di cui :
- per il verde portuale € 109.390,50
  - per gli impianti illuminazione € 42.074,11
  - per l’impianto idrico, fognario e antincendio € 40.356,20
  - per la pavimentazione, la segnaletica stradale e gli



arredi portuali	€ 147.551,01
- per la manutenzione del Terminal crociere	€ 5.670,90
- per la manutenzione della Stazione Marittima	€ 4.045,00
- per lavori di raccolta e smaltimento acque reflue nel porto	€ 26.101,22
- per lavori di demolizione manufatto fatiscente, rimozione e smaltimento rifiuti in Loc.Giorgino	€ 11.300,00
- per lavori di smaltimento dalle aree dem.li il Loc.Giorgino e Santa Gilla dal deposito abusivo di rifiuti, trasporto e conferimento in discarica	€ 56.892,26
- per i lavori di spostamento delle barriera antintrusione nella recinzione di security del porto	€ 7.800,00
- per i lavori di rimozione e smaltimento di un relitto insistente negli specchi acquei oggetto di realizzazione della Darsena Pescherecci	€ 47.000,00
- per altre manutenzioni delle parti comuni portuali	€ 55.567,70
• capitolo U121/40 pulizia aree demaniali ad uso comune e specchi acquei	€ 490.254,30
• capitolo U121/70 materiali di consumo parti comuni portuali	€ 5.657,09

Sul capitolo U121/20 “Utenze energia elettrica e acqua” grava, inoltre, la spesa per i consumi idrici nel Porto storico e nel Porto Canale per complessivi € 467.475,76.

Al capitolo U121/50 per il “Servizio di vigilanza delle parti comuni portuali” risulta l’impegno complessivo di € 1.069.948,81 di cui: € 892.848,36 in attuazione del piano di security portuale nonché per il servizio di presidio della sala di comando e controllo delle aree portuali; € 173.852,59 per il servizio di custodia delle opere, manufatti, segnaletica, arredo urbano e verde presenti nelle aree demaniali della via Roma; € 3.247,86 per spese diverse di vigilanza e instradamento dei passeggeri e veicoli delle navi di linea.

Al capitolo U121/80 le “spese promozionali e di propaganda”, per complessivi € 104.322,64, trovano giustificazione nella programmazione, approvazione ed attuazione delle attività promozionali inserite nel “Piano di marketing” approvato dal Comitato



Portuale con la delibera n.174 del 23 aprile 2015. In particolare l'Autorità Portuale ha partecipato alle fiere internazionali Seatrade Cruise and Shipping di Miami, Transport Logistic di Monaco di Baviera, Seatrade Europe di Amburgo. Inoltre l'Ente ha partecipato all'Italian Cruise Day di Civitavecchia, all'International Cruise Summit di Madrid, al Green Port di Copenaghen, nonché alla 67<sup>a</sup> Fiera Internazionale della Sardegna.

Non risultano impegni alle spese promozionali diverse, voce residuale del capitolo in esame, soggette a limite di spesa ai sensi dell'articolo 6, comma 8 della Legge 122/2010.

In ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 6, commi 8 e 9 della legge 122/2010, non sono state sostenute spese per contributi e sponsorizzazioni, capitolo U121/80, nonché "Spese di pubblicità legge 67/87", capitolo U121/81.

Le spese impegnate al capitolo U121/82 "Quote associative", pari a € 71.807,00, riguardano le quote annuali versate alle seguenti Associazioni: Assoportì, € 63.507,00; Medcruise, € 4.800,00 e Comitato Welfare Gente di Mare € 3.500,00.

Il capitolo U121/90 "Prestazioni di terzi per attività di sviluppo e di mercato" è impegnato per € 5.338,67 relativi al monitoraggio dettagliato sugli effetti dell'attuazione del Piano Regolatore Portuale per la durata di tre anni, annualità 2015.

Al capitolo U122/10 "Contributi per studi, ricerche e sviluppo delle attività portuali", di cui alla Categoria 1.2.2., a fronte di uno stanziamento di € 30.000,00 non risulta assunto alcun impegno di spesa.

Nella Categoria 1.2.3., comprendente l'unico capitolo U123/10 "Interessi passivi, spese e commissioni bancarie", sono impegnati € 3.265,00 per le spese e commissioni bancarie dovute alla banca cassiera dell'Ente.

Gli "Oneri tributari", Categoria 1.2.4 - capitolo U124/10, risultano per complessivi € 437.938,58, di cui: € 191.946,00 per i versamenti IRAP; € 28.572,00 per il versamento dell'acconto e saldo IMU sull'immobile di Via Riva di Ponente; € 2.976,00 per il versamento dell'acconto e del saldo TASI (tassa sui servizi indivisibili); € 24.952,22 per le ritenute su interessi attivi maturati sul conto fruttifero dell'Ente; € 874,00 per il versamento dell'imposta di bollo virtuale; € 1.712,12 per la tassa di concessione governativa, nonché € 186.906,24 per l'IVA indetraibile sugli acquisti.



Le “Poste correttive e compensative di entrate correnti”, Categoria 1.2.5, capitolo U125/10 “Restituzione e rimborsi diversi”, pari a € 1.787.100,76, sono costituite, prevalentemente, dalle seguenti voci:

- importo delle tasse di ancoraggio da rimborsare agli armatori a seguito della Delibera del Comitato Portuale n.182 del 25.11.2015, fino alla concorrenza di € 1.200.000,00;
- importo dagli aggi dovuti alle Compagnie di Navigazione per la riscossione dei diritti di porto;
- importo dalle spese per il servizio di gestione degli spazi portuali destinati alla sosta dei veicoli commerciali, semirimorchi e mezzi pesanti;
- rimborso ad un Agenzia marittima delle tasse per merci sopracoperta pagata e non dovuta, ai sensi dell’art.84 del D.L. n.1 del 24.01.2012 che ha modificato il D.P.R. 28.05.2009, n.107, per le navi ormeggiate presso il Porto Canale.

Alla categoria 1.2.6 “Uscite non classificabili in altre voci”, risultano impegnati complessivamente € 101.356,65, di cui € 101.227,38 al capitolo U126/10 “Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori” relativi ad un Atto di Transazione tra l’Autorità e un ex Segretario Generale, cui l’Avvocatura Distrettuale dello Stato ha apposto il visto di legittimità; € 129,27 al capitolo U126/30 “Oneri vari straordinari”.

Al capitolo U142/10 “Quota annuale T.F.R. da versare ai fondi pensione” della Categoria 1.4.2. è stata impegnata la somma di € 17.429,80 per il versamento alla previdenza integrativa della quota del T.F.R. a carico dei dirigenti dell’Ente che hanno aderito.

Alla UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”, gli impegni, per complessivi € 262.925,74, sono distinti in base alle diverse disposizioni previste: commi dell’art.6, D.L.78/2010, dell’art.5, comma 14, della Legge 135/2012, dell’art.61, comma 17 del D.L. 112/2008, dell’art.8, comma 3, della Legge 135/2012 e dell’art.50, comma 3, della Legge 89/2014, nonché dell’art. 1, commi 141 e 142, della Legge 228/2012 e risultano analiticamente specificati nella più volte citata scheda allegata per la “verifica del rispetto dei limiti di spesa”, di cui alla nota del Ministero vigilante M\_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0009774 del 05.04.2016.



Le spese in conto capitale, di cui al Titolo II, sono impegnate per un importo complessivo di € 7.222.499,01.

Alla UPB 2.1 “Investimenti”, gli impegni per complessivi € 7.145.429,72, hanno riguardato la Categoria 2.1.1 “Acquisto di beni durevoli, opere, investimenti” per € 7.075.203,45; la Categoria 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche” per € 45.948,08; la Categoria 2.1.4 “Concessioni di crediti anticipazioni” per € 2.180,66 e la Categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità al personale dipendente” per € 22.097,53.

Alla Categoria 2.1.1 - “Acquisizione di beni durevoli, opere e investimenti”, sul capitolo U211/10 “Acquisto, costruzione, trasformazione e manutenzione di opere portuali e immobili” gravano complessivi € 6.443.112,80 relativi ai seguenti interventi: lavori di realizzazione di due stazioni di ricarica per macchine elettriche al servizio dei crocieristi e dei diportisti in transito, € 247.420,32; i lavori di sostituzione degli automatismi delle porte automatiche della Stazione Marittima, € 5.000,00; le somme necessarie per le spese preliminari relative ai lavori di infrastrutturazione delle aree G1W e G2W del Porto Canale, € 1.714.347,75; quelle relative ai lavori di infrastrutturazione dell'avamposto est del Porto Canale 2^ fase - Opere a mare, € 3.666.166,10; quelle relative all'intervento di valorizzazione urbana – riqualificazione Capannone Nervi, € 473.609,32; nonché quelle relative ai lavori di realizzazione di una darsena pescherecci nel porto di Cagliari, € 336.569,31.

Nel capitolo U211/20 “Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie parti comuni portuali” risultano impegnati € 632.090,65, in particolare per i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche della Zona Riva di Ponente, € 578.909,97; le maggiori spese per il completamento della passeggiata a mare fronte Marina Militare, € 45.776,63; le somme necessarie per le spese preliminari relative ai lavori di prosecuzione della passeggiata water front portuale lungo il Molo Dogana, € 6.238,74; nonché quelle relative al completamento della viabilità interna del Porto Canale – 3° lotto, € 1.165,31.

Nella Categoria 2.1.2 “Acquisizione immobilizzazioni tecniche” è impegnata la somma complessiva di € 45.948,08, così distribuita:



- capitolo U212/10 “Acquisto di attrezzature e macchinari”, € 8.050,00, relativi all’acquisto di una bacheca bifacciale illuminata, con supporto in acciaio, ubicata nel water front della Via Roma, nonché per l’acquisto di quattro gazebo da installare nella nuova area riservata all’accoglienza dei passeggeri diretti all’imbarco delle navi di linea presso il varco S. Agostino del porto;

- capitolo U212/50 “Acquisto arredi e macchine da ufficio”, € 23.422,18, per l’acquisto di computer, stampanti e dotazioni varie per gli uffici;

- capitolo U212/51 “Acquisto mobili e arredi da ufficio”, € 808,00, a fronte dello stanziamento di € 1.180,00 quale limite di spesa disposto dall’articolo 1, commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n.228, come modificato dall’art.10, comma 6, del D.L. 192/14 convertito dalla Legge n.1/2015. Il limite è fissato nella misura del 20% rispetto alla medesima spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (spesa 2010 € 6.180,00, spesa 2011 € 5.628,20, media € 5.904,10; 20% della media € 1.180,82).

- capitolo U212/60 “Acquisto beni immateriali”, € 13.667,90, principalmente per l’acquisto del software e portale e-Gov per la gestione e l’archiviazione dei provvedimenti amministrativi, del software di firma remota in cloud finalizzato all’archiviazione digitale dei mandati e delle reversali, per l’acquisto delle licenze Microsoft per i computer in dotazione.

Sul capitolo U214/20 “Depositi a cauzione presso terzi” l’importo di € 2.180,66 riguarda l’importo richiesto e versato al Comune di Cagliari al fine di ottenere l’autorizzazione per l’esecuzione di lavori di taglio stradale necessari per l’allaccio fognario dei fabbricati del Molo Dogana al collettore comunale della Via Roma, per il quale è stato accertato il relativo importo a credito sul capitolo E214/30 delle entrate.

Al capitolo U215/30 “Indennità di anzianità (anticipazioni e liquidazioni T.F.R.)”, Categoria 2.1.5, risultano impegni per complessivi € 22.097,53 per le somme erogate a titolo di liquidazione o anticipazioni spettanti sul trattamento di fine rapporto al personale dipendente, nonché l’importo dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

I depositi cauzionali, iscritti al capitolo U225/10 per € 77.069,29, riguardano gli impegni assunti per la restituzione delle cauzioni versate a garanzia delle concessioni



demaniali rilasciate dall'Autorità Portuale, € 50.500,00, per una gara d'appalto, € 24.669,29, e per licenze d'impresa, € 1.900,00.

Le spese per partite di giro, come in entrata, ammontano a € 1.624.902,98 e fanno capo alla UPB 3.1. del titolo III.

I dati riportati a consuntivo per la gestione dei residui tengono conto della verifica effettuata sulle singole partite attive e passive iscritte in bilancio nei precedenti esercizi costituenti residui attivi o passivi, per le quali si è proceduto altresì alla valutazione del persistere delle ragioni del mantenimento di ciascuna posta.

In relazione ai residui attivi è stata verificata la sussistenza del titolo giuridico del credito e l'effettiva esigibilità dello stesso cosicché, laddove fossero individuati crediti di dubbia o difficile esigibilità in tutto o in parte, si è proceduto allo stralcio della relativa posta dal conto dei residui al fine del rispetto del principio della veridicità del bilancio e della corretta formazione dell'avanzo di amministrazione.

In relazione ai residui passivi la verifica ha riguardato la necessità di mantenimento di spese impegnate in precedenti esercizi in rapporto alla perenzione amministrativa, alla formazione di eventuali economie sugli impegni iscritti ed ancora aperti, nonché per arrotondamenti o per eventuali partite in contestazione per forniture o lavori non ritenute regolari e contestate in sede di liquidazione della spesa.

Alla data del 31.12.2015 si è registrata la seguente situazione:

- i residui attivi risultano complessivamente pari a € 57.296.600,39, di cui € 14.988.301,69 formati in competenza ed € 42.308.298,70 derivanti da esercizi precedenti;

- i residui passivi risultano per complessivi € 53.497.300,58, di cui € 9.880.518,57 dalla competenza ed € 43.616.782,01 da esercizi precedenti.

Per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi derivanti da esercizi precedenti si ritiene importante analizzare il relativo del tasso di smaltimento, in quanto tali valori sono indicativi della capacità e rapidità con la quale l'Ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi).



Nella tabella che seguono si rappresentano i suddetti indicatori distinti per Titoli

Titoli	Residui attivi al 01.01.2015	Residui riscossi al 31.12.2015	Tasso di smaltimento
Entrate correnti	5.308.501,02	2.985.016,91	56,2%
Entrate in conto capitale	39.437.293,94	103.269,33	0,3%
Partite di giro	1.646.526,73	497.868,05	30,2%
Totali	46.392.321,69	3.586.154,29	7,7%
Titoli	Residui passivi al 01.01.2015	Residui pagati al 31.12.2015	Tasso di smaltimento
Uscite correnti	6.295.080,21	3.282.996,06	52,2%
Uscite in conto capitale	46.761.778,32	3.532.086,92	7,6%
Partite di giro	241.831,90	157.683,73	65,2%
Totali	53.298.690,43	6.972.766,71	13,1%

**La gestione di cassa** evidenzia riscossioni per complessivi € 38.825.915,25 di cui € 35.239.760,96 in competenza ed € 3.586.154,29 in conto residui.

I pagamenti sono stati pari a complessivi € 15.207.239,35 di cui € 8.234.472,64 in competenza ed € 6.972.766,71 in conto residui.

Nell'anno si è pertanto determinato un avanzo di cassa pari a € 23.618.675,90 che, sommato all'avanzo al 01.01.2015 di € 139.859.571,32, ha determinato il saldo finale di cassa di € 163.478.247,22, come riportato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione e verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n.23 del 14 e 15 marzo 2016.

#### **STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale al 31.12.2015, redatto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del Codice Civile recepito dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale, presenta i seguenti risultati:

ATTIVITA' (al netto dei fondi ammortamento e fondo rischi)	€ 292.296.214,91
PASSIVITA'	€ 120.406.419,95
PATRIMONIO NETTO	€ 171.889.794,96



### *ATTIVITA'*

Le immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo, ammontano a € 137.017,64 e comprendono le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, i valori relativi ai software in dotazione all'Ente, nonché le spese capitalizzate per il nuovo piano regolatore portuale.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, risultano pari a € 69.667.779,67, di cui: alla voce "Terreni e fabbricati" € 8.390.200,16; alla voce "Impianti, macchinari" € 65.762,05; alla voce "Immobilizzazioni in corso" € 61.111.536,95; alla voce "Altri beni mobili e macchine d'ufficio" € 100.280,51.

Si segnala che, rispetto all'esercizio finanziario 2014, l'incremento di € 2.598.767,92 della voce "immobilizzazioni in corso" scaturisce dagli stati avanzamento lavori relativi al banchinamento del lato sud-ovest del Porto Canale; alle spese per i lavori di completamento del banchinamento del lato sud del Porto Canale; ai lavori di realizzazione della Darsena pescherecci; ai lavori di consolidamento del Capannone Nervi – 2<sup>a</sup> fase; ai lavori di infrastrutturazione degli avamposti del Porto Canale 1<sup>a</sup> fase a quelle preliminari per il nuovo banchinamento per il trasferimento del traffico Ro-Ro al Porto Canale e a quelle per la 2<sup>a</sup> fase dei lavori di infrastrutturazione dell'avamposto del Porto Canale – opere a mare.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie e i crediti verso lo Stato per finanziamenti.

Le partecipazioni societarie, per le quali non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente, risultano essere le seguenti per complessivi € 165.822,84:

1. Zona Franca S.p.A. con una quota pari al 50% del capitale sociale 140.000,00;
2. Golfo degli Angeli S.p.A. con una quota pari al 10% del capitale sociale, € 25.822,84.

Viene allegato al conto consuntivo, e ne costituisce parte integrante, copia dell'ultimo bilancio approvato della Società Zona Franca di Cagliari relativo all'esercizio 2014.



In merito alla Società Golfo degli Angeli S.p.A., si evidenzia che la stessa si trova in stato di liquidazione dal 11.09.2003 e che l'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2001, risulta allegato al conto consuntivo dell'Autorità Portuale per l'anno 2003.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la voce "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", l'importo di € 52.528.796,62 riguarda le somme iscritte in precedenti esercizi per i finanziamenti dello Stato relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione; la somma iscritta nel presente esercizio relativa al finanziamento assegnato all'Ente per le finalità di recupero del Padiglione Nervi nell'ambito del "Programma Piano Città", a seguito della Convenzione stipulata tra il MIT, Comune di Cagliari e Autorità Portuale, e registrato c/o la Corte dei Conti in data 12.10.2015 al foglio 1-3245, come da nota del Comune di Cagliari Prot.245033 del 20.10.2015 (Ns.Prot.7845/15); il finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna, di cui alla convenzione Rep.1676/2009 e all'accordo di programma del 24.09.2012 per la realizzazione dei progetti integrati del porto canale; nonché il finanziamento a seguito della convenzione, stipulata in data 06.11.2014, Rep. N.14, tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Autorità Portuale di Cagliari, per il finanziamento dell'intervento "Avamposto est porto di Cagliari – realizzazione distretto della cantieristica – Opere a mare".

Del suddetto importo, si stima che possano essere riscossi entro l'esercizio successivo € 11.600.000,00 e oltre l'esercizio successivo la differenza di € 40.928.796,62.

L'attivo circolante comprende le rimanenze, i residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Al 31.12.2015 non risultano rimanenze di magazzino.

I residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano pari a € 5.171.777,29, di cui:

- i crediti verso clienti, analiticamente indicati nell'allegato al bilancio, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti e ammontano a € 2.029.032,78 (crediti v/clienti € 2.038.764,52 – f.do svalutazione crediti € 9.731,74);



- i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammontano complessivamente ad € 931.424,50 e riguardano: il credito vantato nei confronti dell'INPS per € 1.013,00; il credito verso l'INAIL per € 13.893,54; i crediti per interessi attivi bancari, relativi all'anno 2015, per € 71.017,84; i crediti verso la Regione Sardegna per contributi in conto esercizio per € 700.000,00; i crediti verso l'Agenzia delle Dogane di Cagliari per il versamento delle tasse portuali e di ancoraggio relative agli ultimi giorni dell'esercizio per € 145.500,12;

- crediti tributari, per complessivi € 1.404.132,89 di cui: € 1.263.072,22 crediti IVA; € 116.051,29 crediti IRES; € 24.952,22 crediti per ritenute su interessi attivi maturati sulla contabilità fruttifera; € 57,16 per crediti su imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R;

- crediti verso altri per un importo di € 807.187,12 di cui € 133.407,17 esigibili, presumibilmente, entro l'esercizio successivo, ed € 673.779,95 esigibili oltre l'esercizio successivo. Tra i crediti verso altri le partite più rilevanti riguardano i crediti verso il personale dipendente per € 348.744,29; i crediti di dubbia esigibilità nei confronti di clienti in stato di fallimento per € 382.193,18; le fatture da emettere per un importo pari ad € 33.362,56 e i crediti per versamento cauzioni per € 37.408,65.

Le disponibilità liquide ammontano a € 163.478.247,22, come da saldo della banca cassiera trasmesso in data 14.01.2016, prot. 321/16.

La voce D) dello Stato Patrimoniale "ratei e risconti attivi", per complessivi € 1.146.773,63, somma i conti ratei attivi, per € 31.129,70, i risconti attivi, per € 10.600,64, e costi anticipati, per € 1.105.043,29. I ratei attivi si riferiscono a due fatture di canoni di concessione demaniale, emesse nel 2016 ma in parte di competenza dell'esercizio corrente; i risconti attivi si riferiscono ai premi di assicurazione, ai canoni di aggiornamento e manutenzione di programmi software, ai costi per abbonamenti a riviste, ai canoni di leasing degli autocarri, a un corso di formazione professionale, nonché alla cassa assistenza per il personale dipendente. La voce costi anticipati riguarda, principalmente, la quota parte della convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l'Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, inerente le attività di ricerca applicata e manutenzione evolutiva nonché le azioni formative dirette ai lavoratori delle imprese portuali; le spese impegnate in precedenti esercizi per una causa in corso che non si è ancora conclusa; le spese di rimozione e smaltimento di un relitto che



sarà eseguito nel successivo esercizio, nonché le spese di manutenzione del verde portuale anch'esse di competenza dell'esercizio 2016.

### *PASSIVITA' E NETTO*

Il patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, è cresciuto di € 22.276.226,48, per l'avanzo economico registrato al 31.12.2015.

La riserva obbligatoria è incrementata dell'accantonamento dell'utile relativo all'esercizio 2014, € 18.857.600,55, e risulta pari a € 143.565.323,18.

Alla voce C) dello stato patrimoniale sono iscritti i "Fondi per rischi ed oneri" per complessivi € 1.056.157,03, imputati alla voce C) 3 dello Stato Patrimoniale "Fondo per altri rischi e oneri futuri". Tale fondo è costituito dalle seguenti voci e importi:

- € 4.561,61 per l'accantonamento al "fondo di cui al D.Lgs. 163/06, art.93, comma 7 quater", da utilizzare per le finalità di cui al citato articolo e specificate nella nuova contrattazione integrativa aziendale siglata nel corrente esercizio;
- € 14.190,00 per l'accantonamento al "fondo di amministrazione welfare aziendale" da ripartire al personale dipendente, sulla base della succitata nuova contrattazione di secondo livello;
- € 506.506,90 per l'accantonamento al "fondo art.12 DPR 207/10 " del 3% delle spese previste per i lavori di realizzazione di due stazioni di ricarica per macchine elettriche al servizio dei diportisti e dei croceristi in transito, per i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di smaltimento delle acque piovane della Zona Riva di Ponente, nonché per il maggior importo per i lavori di realizzazione di una darsena pescherecci nel porto di Cagliari;
- € 118.925,74 al "Fondo rischi ed oneri". Rispetto al passato esercizio, da tale fondo sono stati stornati € 486.538,06 principalmente a seguito dello stralcio di alcuni residui attivi e partite in contenzioso definite nell'esercizio;
- € 382.193,18 al "Fondo per crediti di dubbia esigibilità per clienti falliti", i cui crediti sono stati stralciati in passati esercizi e per i quali si è in attesa della chiusura delle procedure di liquidazione;



• € 29.779,60 al “Fondo svalutazione crediti v/personale dipendente” per l'accantonamento dell'importo che l'Ente deve recuperare dal personale dipendente, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.L. 78/2010, per l'anno 2012 atteso che l'importo relativo all'esercizio 2011 risulta già iscritto alla voce crediti verso il personale dipendente.

Il trattamento di fine rapporto, pari a € 1.056.320,76, corrisponde al debito maturato al 31.12.2015 verso il personale dipendente.

La voce E) dello Stato Patrimoniale “Residui passivi”, pari a € 117.660.186,88, risulta nel dettaglio così formata:

- i debiti verso fornitori, analiticamente elencati per anno di formazione e capitolo nell'allegato al bilancio per complessivi € 2.166.873,20, nello stato patrimoniale sono indicati per € 2.164.012,09, in quanto al netto di alcune note di credito a rimborso, pari a complessivi € 2.861,11, che risultano accertate in entrata e quindi esposte nell'allegato dei residui attivi;

- i debiti verso terzi per prestazioni ricevute (fatture da ricevere), € 280.476,45;

- i debiti tributari per IRAP, ritenute IRPEF e imposta di bollo virtuale, € 109.453,36;

- i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, € 120.831,54;

- i debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, € 110.734.605,82 si riferiscono alle somme rendicontate e da rendicontare allo Stato e alla Regione Autonoma della Sardegna a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali;

- i debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, per € 371,84;

- i debiti diversi, iscritti per un importo complessivo di € 4.250.435,78, derivano, prevalentemente, dai debiti iscritti per le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali, come da convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l'Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna (€ 895.099,18); dal debito verso gli armatori per il rimborso delle tasse di ancoraggio ai sensi della Delibera del Comitato Portuale n.182/2015 (€1.200.000,00) nonché da un debito per il rimborso della tassa, non dovuta, sulle merci in coperta (€ 292.397,11); dai depositi di terzi a cauzione (€ 327.029,51); dalle spese correnti impegnate a fronte di Decreti del Commissario dell'Ente (€ 986.385,31); dal saldo del premio di produzione



variabile per il personale dipendente ed altre voci legate al rinnovo della contrattazione integrativa aziendale maturati nell'esercizio 2015 ed erogati o erogabili nel successivo esercizio finanziario (€ 544.918,93).

La voce F) dello Stato Patrimoniale "ratei e risconti passivi", pari a complessivi € 633.755,28, cumula i conti risconti passivi, per € 26.387,26, relativi a canoni di concessione demaniale marittima e le licenze d'impresa art. 16 e 17 legge 84/94 che vengono rinviati per competenza all'esercizio successivo; i risconti passivi del sistema security portuale L.413/98 D.M. 25.02.2004, per € 107.368,02; i ricavi anticipati, per € 500.000,00, di cui alla convenzione, stipulata in data 21.04.2011 tra l'Autorità Portuale di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna, inerente le azioni formative dirette a formare e riconvertire professionalmente i lavoratori delle imprese portuali, per l'importo che la Regione dovrà erogare all'Ente.

I conti d'ordine, all'attivo e al passivo, ammontano complessivamente € 187.888.903,97. Nei suddetti conti figurano registrati gli impegni assunti verso terzi per la realizzazione di opere portuali, per € 46.018.647,70; il valore degli interventi effettuati sui beni demaniali e patrimoniali dello Stato a fronte dei contributi in conto impianti, nonché il valore dei beni dello Stato in uso e/o gestione, per € 37.901.032,37; le "Partite per occupazioni abusive", pari a € 738.397,61, relative all'indennizzo richiesto ad alcuni concessionari per occupazione senza titolo di aree demaniali marittime; ed infine le "Partite diverse", per complessivi € 103.230.826,29 corrispondenti all'importo che risulta vincolato sull'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 per i seguenti interventi:

- € 15.385.030,69 per la realizzazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna con la quale è stata stipulata la convenzione già precedentemente citata;
  - € 4.930.680,29 per i lavori di realizzazione della Darsena di Porto Foxi;
  - € 28.843.945,17 per i lavori di prosecuzione del banchinamento del lato di levante del Porto Canale;
  - € 805.086,28 per la realizzazione del Parco della chiesa di S.Efisia presso il Porto canale;